



Repubblica Italiana

CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

“Casa Consortile della Legalità”

C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----oOo-----

IV Commissione Consiliare Permanente

“Igiene, Sanità ed assistenza sociale, tutela dell’ambiente”

Relazione della IV Commissione Consiliare Permanente del Comune di Mazara del Vallo sul tema dei ritardi nella refertazione degli esami istologici dell’ASP di Trapani e sullo stato generale della sanità provinciale

Introduzione

La IV Commissione Consiliare Permanente del Comune di Mazara del Vallo ha ritenuto doveroso, alla luce della gravità dei fatti emersi e del forte coinvolgimento emotivo e civile della cittadinanza, promuovere un momento di confronto pubblico attraverso la convocazione di un Consiglio Comunale Aperto, incentrato sul tema dei ritardi nella refertazione degli esami istologici da parte dell’ASP di Trapani e più in generale sullo stato di salute del sistema sanitario locale.

Il presente documento intende fornire un quadro chiaro e articolato di quanto accaduto, evidenziando non solo le responsabilità e le ricadute sulla vita dei cittadini, ma anche

suggerendo alcune strade percorribili per avviare un miglioramento strutturale e duraturo dell'intero comparto sanitario.

Il caso: origine e sviluppo

La vicenda che ha portato alla luce i gravi ritardi è legata al caso della professoressa Maria Cristina Gallo, docente dell'Istituto Industriale di Mazara del Vallo, la quale si è sottoposta a un intervento chirurgico nel dicembre 2023 e, dopo un'attesa di otto mesi per l'esito dell'esame istologico, ha ricevuto la diagnosi di un tumore in stadio avanzato con metastasi polmonari. Il suo racconto ha scosso l'opinione pubblica e acceso i riflettori su una situazione ben più ampia: circa 3.300 referti istologici arretrati, con tempi di refertazione di mesi e gravi conseguenze sulla possibilità di diagnosi tempestive.

A seguito della denuncia, sono intervenuti la Procura della Repubblica di Marsala, il Ministero della Salute e l'Assessorato Regionale, con l'invio di ispettori, avvio di accertamenti interni e infine – il 28 marzo 2025 – la sospensione del Direttore Generale dell'ASP di Trapani, Ferdinando Croce, per gravi omissioni e inefficienze nella gestione della crisi.

Nonostante alcune misure correttive adottate – come l'affidamento a laboratori esterni e l'apertura di procedure di assunzione – il danno era ormai diffuso. I tempi di refertazione si sono progressivamente ridotti nei mesi successivi, ma solo in seguito a un intervento emergenziale

che ha evidenziato la mancanza di un'organizzazione stabile e sostenibile.

Il contesto locale e le difficoltà strutturali

L'Ospedale di Mazara del Vallo è classificato come ospedale di primo livello, e in quanto tale dovrebbe garantire una dotazione minima e continua di servizi specialistici, diagnostici e di emergenza. Tuttavia, le segnalazioni e le criticità raccolte nel corso dei sopralluoghi e delle interlocuzioni avute come Commissione restituiscono l'immagine di un sistema sotto pressione, con personale ridotto, carichi di lavoro insostenibili, turni scoperti e una generale difficoltà a garantire standard qualitativi adeguati.

Richieste istituzionali e impegni attesi

Alla luce delle criticità emerse e delle gravi conseguenze che la vicenda ha prodotto in termini di fiducia, sicurezza e tutela del diritto alla salute, la IV Commissione ritiene imprescindibile formulare richieste concrete e puntuali rivolte ai principali livelli decisionali coinvolti nella gestione del sistema sanitario provinciale e regionale.

Alla Direzione Generale dell'ASP di Trapani, si richiede:

- L'immediata istituzione di un protocollo di trasparenza che garantisca la comunicazione tempestiva con i pazienti in attesa di diagnosi, affinché nessun cittadino venga lasciato nell'incertezza su questioni vitali;
- La presentazione di un piano strutturato e permanente per il miglioramento della gestione dei processi diagnostici,

che vada oltre la logica dell'intervento emergenziale e assicuri continuità, efficienza e qualità nei servizi erogati.

All'Assessorato Regionale alla Salute, si sollecita:

- L'adozione di misure strutturali urgenti per il superamento delle gravi carenze di personale medico, tecnico e infermieristico nelle strutture ospedaliere della provincia di Trapani, con particolare riferimento a quelle in territori decentrati come Mazara del Vallo;
- Il rispetto effettivo della classificazione dell'Ospedale "Abele Ajello" come presidio di primo livello, garantendo la presenza di tutti i reparti previsti;
- Un piano di investimenti dedicato alla rete ospedaliera provinciale, che includa potenziamento tecnologico, digitalizzazione dei processi clinico-amministrativi, formazione continua del personale e un piano straordinario di assunzioni.

Ai deputati regionali e nazionali, si richiede un impegno politico e istituzionale deciso:

- Per superare definitivamente le disuguaglianze territoriali che oggi compromettono l'accesso equo alla sanità pubblica, a partire dalle aree più periferiche e fragili;
- Per sostenere l'avvio di una riforma sanitaria che metta al centro le comunità locali e la dignità dei pazienti, rafforzando il ruolo dei presidi ospedalieri di prossimità e investendo nella medicina del territorio.

Ai colleghi consiglieri comunali degli altri comuni del comprensorio, si propone:

- La costruzione di un fronte istituzionale condiviso, permanente e trasversale, che vada oltre le appartenenze politiche e lavori per una rappresentanza unitaria delle istanze sanitarie del territorio presso Regione e ASP;
- L'impegno a fare della sanità pubblica un tema centrale dell'azione amministrativa, mantenendo viva l'attenzione anche nei contesti locali e favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza e delle associazioni.

Conclusione

Questa relazione non è un semplice documento istituzionale: è il risultato di un'attività di analisi, ascolto e assunzione di responsabilità che nasce dalla necessità di rispondere a una situazione che ha segnato profondamente la fiducia dei cittadini nei confronti del sistema sanitario pubblico.

Quanto accaduto non può essere relegato a una parentesi di inefficienza o a un errore amministrativo. I ritardi, le mancanze, le decisioni non assunte nei tempi giusti hanno avuto effetti reali sulla vita delle persone, in alcuni casi irreparabili.

E in un sistema che dovrebbe avere al centro la persona, ogni ritardo diagnostico non è solo un disservizio, ma un fallimento collettivo.

È dovere di tutte le istituzioni, a ogni livello, garantire che simili condizioni non si ripetano più. La salute è un diritto e

deve essere tutelata attraverso risposte rapide, strutturate, eque.

In questa direzione, la IV Commissione rinnova il proprio impegno a collaborare con tutti gli attori coinvolti, istituzionali e sanitari, affinché quanto emerso da questa vicenda trovi risposta in azioni concrete, risolutive e durature.

Solo con una visione condivisa, trasparente e responsabile potremo ricostruire la fiducia e dare un segnale chiaro: la nostra comunità non resterà in silenzio quando si tratta della salute delle persone.

MAZARA DEL VALLO, lì 11/04/2025

La Presidente Galuffo Paola _____

Il consigliere Foggia Francesco _____

Il consigliere Arena Eleonora _____

Il consigliere Mineo Brigida _____

Il consigliere Alagna Piera _____

Il consigliere Coronetta Antonella _____

Il consigliere Russo Antonio _____